

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

SERENI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 1979 viene commercializzato in Svizzera da tutte le agenzie di viaggio, nonché in tutte le stazioni, il biglietto per lavoratori stranieri (*Billet Individuel Groupe Travailleurs*) di cui beneficiavano sia gli emigrati italiani che i loro familiari;

il BIGT è un biglietto ferroviario ridotto di circa il 25 per cento rispetto alla tariffa piena;

nel 2001 solo in Svizzera sono stati venduti 180.000 biglietti, per una quota parte di entrate per Trenitalia pari ad oltre 10 milioni di Euro;

le Ferrovie Svizzere hanno avanzato la proposta di realizzare a partire dal 15 dicembre 2002, data di scadenza della convenzione, un prodotto di sostituzione del BIGT;

tale proposta, dopo essere stata lungamente discussa, non si è potuta realizzare a quanto pare per una mancata disponibilità di Trenitalia a trovare un accordo con SBB sul tasso di riduzione del prezzo del biglietto;

al fine di superare questo inconveniente era stata anche ipotizzata la possibilità di prolungare per un periodo di sei mesi/un anno la validità dell'attuale ma Trenitalia ha rifiutato questa proposta;

conseguenza della scomparsa della tariffa speciale per i lavoratori italiani all'estero saranno nuovi disagi per i nostri connazionali ed una probabile riduzione di clientela per le ferrovie a vantaggio di altri mezzi di trasporto come il pullman e l'aereo —:

se non ritengano l'atteggiamento di Trenitalia lesivo degli interessi degli italiani all'estero e non vantaggioso per le stesse finalità dell'azienda;

se non ritengano perciò di sollecitare la riapertura da parte di Trenitalia di adeguati contatti con le Ferrovie Svizzere SBB al fine di ripristinare una tariffa ridotta per i lavoratori stranieri entro il più breve tempo possibile. (4-04730)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i sindacati dei lavoratori del turismo hanno proclamato per il 6 dicembre 2002 uno sciopero generale, per il rinnovo del contratto che interessa oltre un milione e mezzo di persone, che solo nell'anno 2000 hanno prodotto un fatturato nazionale di 150 mila miliardi delle vecchie lire (con un apporto al prodotto interno lordo stimato attorno al 12 per cento);

a undici mesi dalla scadenza e dopo sette mesi di trattativa, le segreterie delle federazioni e la delegazione trattante considerano negativamente le posizioni espresse dalle associazioni imprenditoriali;

da ambienti sindacali si apprende che i documenti presentati da Aica-Confindustria e Confturismo-Confcommercio, nei fatti, rappresentano un tentativo di ridurre le possibilità di intervento sindacale soprattutto nel secondo livello contrattuale e sono lontani dal produrre soluzioni che permettano di chiudere la vertenza, avanzando invece proposte peggiorative per

l'attuale contratto sul *part-time*, apprendistato, orario e maggiorazioni —:

se non ritenga opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, al fine di vigilare con attenzione sugli sviluppi della vertenza e se non ritenga, altresì, urgente convocare un tavolo di trattativa capace di sbloccare la situazione di stallo, tutelando così i diritti e le professionalità dei lavoratori interessati.

(3-01682)

Interrogazione a risposta in Commissione:

GASPERONI, LUSETTI, ABBONDANZIERI, GIACCO, DUCA, PAOLA MARIANI, GUERZONI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 29 novembre 2002 a Pesaro si è consumato l'ennesimo incidente mortale sul lavoro nel quale ha perso la vita Adel Messau, un ragazzo di 34 anni di origine algerina che da anni risiedeva e lavorava in quella città;

la tragedia è accaduta a seguito del ribaltamento del muletto guidato dallo stesso Adel Messau;

le cause, e eventuali responsabilità, sono in corso di accertamento;

Adel Messau era dipendente dell'azienda di facchinaggio incaricata al montaggio del palcoscenico per il concerto di Ligabue che si sarebbe tenuto la sera successiva all'interno del Palasport di Pesaro;

appare contraddittorio con l'esigenza di condizioni di maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro quanto contenuto all'articolo 3 della legge di semplificazione (A.C. 2579) in corso di approvazione essendo in tale sede prevista una delega al Governo volta a rendere meno vincolanti le norme sulla sicurezza —:

se non ritenga indispensabile adottare misure capaci di limitare questa inar-

restabile catena di tragedie umane che insanguina così pesantemente i posti di lavoro;

quali misure intenda assumere al riguardo. (5-01474)

Interrogazione a risposta scritta:

SANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'Unione italiana dei ciechi si sta adoperando affinché vi sia l'equiparazione dell'indennità speciale dei ciechi ventesimisti (legge 21 novembre 1998, n. 508, articolo 3) all'indennità di comunicazione dei sordomuti di cui all'articolo 4 della medesima legge;

ai ciechi ventesimisti viene riconosciuta una percentuale di invalidità che va dall'80 al 100 per cento mentre ai sordomuti una percentuale che va dal 58,5 all'80 per cento (decreto del ministro della sanità 5 febbraio 1992, recante « Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali di invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti »), l'indennità speciale dei ciechi ventesimisti ammonta a 111,42 euro mentre quella di comunicazione dei sordomuti ammonta a 174 euro;

l'Unione italiana dei ciechi ha fatto presente a diverse autorità di governo la iniquità di una tale situazione e il disegno di legge finanziaria per il 2003 originariamente prevedeva nelle finalizzazioni di cui alla Tabella A, che comprende le voci da includere nel fondo speciale di parte corrente, un'apposita finalizzazione riservata, fra l'altro, all'« adeguamento dell'indennità speciale corrisposta ai ciechi e sordomuti »;

durante la discussione alla Camera dei deputati, invece, le proposte di emendamento all'articolo 45 della legge finanziaria hanno previsto l'inserimento di un comma 5-*quater* nel quale, per altro molto opportunamente, viene previsto un aumento dell'importo mensile dell'indennità

di comunicazione dei sordomuti di 41 euro mensili, con il quale aumenta la differenza tra le due indennità;

l'Unione italiana dei ciechi chiede che nel disegno di legge finanziaria, in discussione al Senato « a decorrere dal 1° gennaio 2003, l'indennità speciale dei ciechi ventesimisti di cui all'articolo 3 della legge 21 novembre 1998, n. 508, sia aumentata di un importo pari a 41 euro per dodici mensilità » —:

come il Ministro giudichi la situazione e quali iniziative intenda intraprendere per equiparare le due categorie dell'invalidità che entrambe, in modo diverso ma non meno grave, influiscono sulla qualità della vita individuale. (4-04729)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la giacenza di riso greggio nei magazzini della Comunità europea ammonta a circa 460 mila tonnellate, costituente l'ammasso volontario a cui hanno aderito negli ultimi tre anni i produttori europei che hanno usufruito del prezzo di intervento stabilito dall'Unione europea;

è stata altresì assunta, da parte della Commissione agricoltura dell'Unione europea, l'incredibile decisione di destinare 37.915 tonnellate del prodotto invenduto ai mangimifici per la sua trasformazione in alimento per animali;

il Commissario straordinario dell'Ente nazionale risi, Piero Garriane, ha denunciato con forte trasporto e con grande indignazione la vergogna di una decisione che offende il mondo intero,

considerando le centinaia di milioni di persone che vivono nell'indigenza ed il numero enorme di morti per fame;

l'Unione europea, con questa assurda decisione, sembra dimenticare l'esistenza, in ambito comunitario, del capitolo « Aiuti alimentari »; e dunque appare senza convincenti spiegazioni la decisione assunta dal Commissario all'agricoltura dell'Ue Franz Fischler —:

se non ritenga di dover intervenire con urgenza, in sede comunitaria, per implementare la voce « Aiuti alimentari » destinando ai Paesi sottosviluppati le enormi giacenze di riso greggio accumulate nei magazzini della Comunità europea. (3-01679)

Interrogazione a risposta scritta:

RAVA, ROSSIELLO, SEDIOLI e MARCORA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 936 del 6 giugno 2002 e decreto ministeriale n. 962 del 19 giugno 2002 del Ministro delle politiche agricole e forestali è stato prorogato il regime di commissariamento dell'ente nazionale della cinofilia italiana (ENCI);

detto Ente, con sede in Milano, riconosciuto con regio decreto 13 giugno 1940 n. 1061 e sottoposto alla vigilanza del ministero delle politiche agricole e forestali, cura tra l'altro la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici canini;

detto Ente edita un importante organo di informazione sociale denominato *I nostri cani*, con tiratura di circa centomila copie mensili, la cui direzione responsabile era affidata a titolo gratuito al signor Giuseppe Giani, già direttore generale dell'Ente;

risulta all'interrogante che con delibera commissariale n. 50/02 detta direzione è stata affidata al signor Marcello De Angelis a decorrere dal 1° ottobre 2002 e